

# Lettera ai catechisti

Ottobre 2023

## Amici catechisti e catechiste

un sentito saluto da tutta l'equipe del servizio diocesano per la catechesi che in questi mesi state conoscendo anche personalmente durante gli incontri nelle vostre parrocchie. Vi siamo grati perché questo ascolto è stato, per noi, molto arricchente, di piacevole conoscenza e di aiuto per il nostro servizio in questo nuovo anno catechistico, infatti alcune vostre buone prassi saranno condivise di volta in volta, su questa lettera. Un sincero ringraziamento ai parroci che stanno accogliendo l'equipe dell'U.C.D. con gentilezza e facendola sentire "in famiglia".

Il nostro Vescovo Corrado, in sintonia con Papa Francesco, dedica questo anno pastorale alla **preghiera**. Lo ringraziamo consapevoli che solo la preghiera potrà sostenere noi, le famiglie e i bambini che incontreremo in questo anno, certi che Dio Padre ci precede e che l'evasgelizzazione di chi incontriamo è opera dello Spirito Santo che agisce "anche" attraverso noi catechisti.

*(Da: riflessione pastorale sul coinvolgimento con i social media - Dicastero per la comunicazione 28.5.23)*

Senza demonizzare i social media, è bene che dedichiamo, noi per primi, il giusto tempo alla costruzione di **relazioni** autentiche tra noi e con chi ci viene affidato.

Durante gli incontri con i bambini e le famiglie che incontreremo, sarebbe stupendo far vivere l'esperienza della preghiera nelle tante forme, **cominciando a creare il giusto raccoglimento come introduzione alla preghiera**. «...*Non si tratta di dire delle preghiere insieme, ma si tratta di fare un'esperienza spirituale comunitaria che tocchi il cuore e la vita.*»

Se non nella Chiesa, dove possono fare esperienza di silenzio, contemplazione e ascolto di Dio?

### Sogniamo insieme

Non basta l'annuncio del Vangelo con nuovi linguaggi, nuovi strumenti, con empatia o una rinnovata creatività se non annunciamo la **grazia dell'incontro con Dio con la nostra vita**. Ecco perché siamo chiamati a curare la nostra spiritualità, la relazione con Dio e con gli altri, dando **spazio all'essere, allo stare, più che al fare**. Nei prossimi mesi ci sarà ancora modo di incontrarci sia nelle vostre parrocchie che agli incontri di formazione in Diocesi, per continuare a stare insieme, presbiteri, religiose e laici, diventando sempre più fratelli e sorelle. Non mancate!

Angela Sperli  
ed Equipe Ufficio Catechistico Diocesano

## Sommario:

Amici catechisti e catechiste	1
Mandato ai catechisti: nel silenzio ti lodo	2
La bellezza delle relazioni	3
Buone prassi	4
Proposte di lettura	6
Formazione catechisti	8

### Il contesto in cui viviamo

"Siamo in un'epoca in cui si è sempre più individualisti, in cui le relazioni si stringono sui social...si è sempre connessi, a volte frettolosamente e superficialmente ma senza il silenzio e lo spazio per pensare lentamente, rischiamo di perdere profondità nelle nostre relazioni umane e divine. Manca lo spazio per l'**ascolto** e per il discernimento. **L'ascolto scaturisce dal silenzio ed è fondamentale per prenderci cura dell'altro**...un approccio contemplativo della vita è controcorrente ma può essere formativo."

## Mandato ai catechisti: nel silenzio ti lodo

Celebrazione del mandato per i catechisti della Diocesi  
S. Luigi Orione - Pavia - domenica 17 settembre 2023

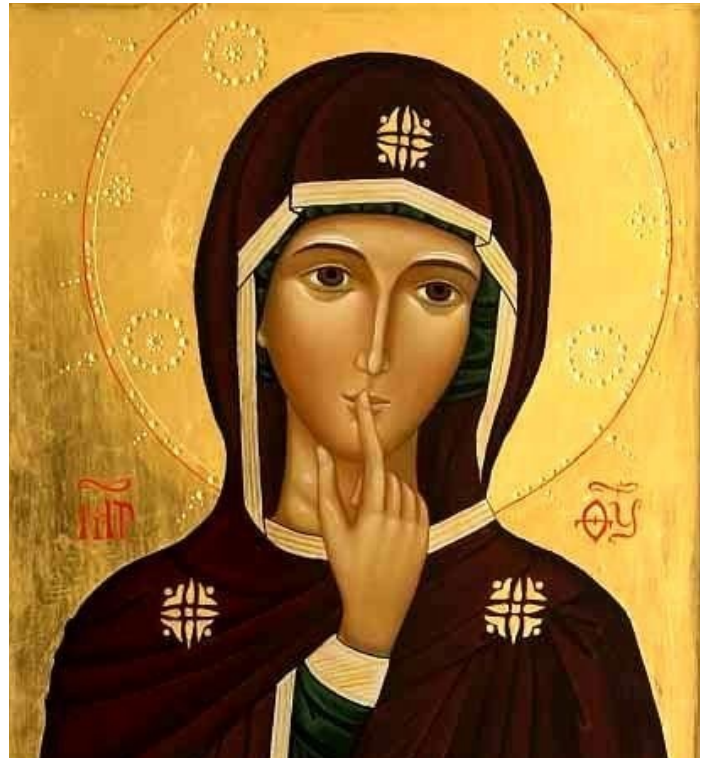
“Nel silenzio Ti lodo” è il titolo dato dall’Equipe dell’Ufficio Catechistico a questo rito comunitario che ha avuto alcuni momenti di particolare intensità come l’iniziale raccoglimento in preghiera personale, il canto d’inizio “*So che sei qui*” e il momento in cui ogni partecipante ha potuto esprimere la propria preghiera scrivendola su un foglietto da deporre ai piedi dell’altare.

Il vescovo Corrado ha ricordato che *«nell’anno pastorale che ci prepariamo a vivere, come Chiesa di Pavia, vogliamo mettere al centro l’esperienza della preghiera»*. Il passo del Vangelo che è stato letto (Mt 11, 25-30) *«è una preghiera di ringraziamento in cui Gesù si rivolge al Padre e lo loda per l’opera che vede accadere sotto i suoi occhi», «ma è anche un invito ad accompagnare con la preghiera il nostro servizio al cammino di fede dei bambini, dei ragazzi e dei loro genitori»*; infatti, *«ben sapendo che senza il dono dello Spirito e della sua azione nei cuori, le nostre parole rischiano di scivolare e di non portare frutto, occorre unire la preghiera a ciò che cerchiamo di fare e di comunicare nel percorso*

**Occorre unire la preghiera a ciò che cerchiamo di fare e di comunicare nel percorso della catechesi**

*della catechesi»*

Gesù ci invita: “Venite a me voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro” (Mt 11,28). Il nostro Vescovo ci ha esortato ad accogliere questo invito, sentendoci *«sempre bisognosi di attingere da Gesù forza e speranza e d’imparare da lui, ... dal suo cuore, pieno di umiltà e di fiducia nel Padre e di mitezza e tenerezza nel rapporto con i piccoli, con i poveri, con i bambini»*.



Questo il messaggio da portare con noi per vivere il servizio della catechesi nelle nostre comunità. Le fatiche e le difficoltà del cammino che percorriamo insieme non sono gravose perché Dio ci è vicino, come espresso dal canto finale, “Resta accanto a me”, per cui tutti ci siamo uniti con gioia e gratitudine ai cori delle parrocchie di Sant’Alessandro e Don Orione.

Ringraziamo in particolare la parrocchia del Don Orione, che ci ha molto cordialmente ospitato.

*Eugenia V.*

L’omelia di Mons. Vescovo al Mandato ai Catechisti è disponibile per intero a questo [link](https://bit.ly/3F4QLsf):

<https://bit.ly/3F4QLsf>

## La bellezza delle relazioni

Tutto è cominciato perché l'equipe diocesana aveva il desiderio di accorciare le distanze con i catechisti e le realtà parrocchiali: non riusciva nemmeno a raggiungerli tutti per mail! Era così difficile reperire i loro elenchi!

Ecco che abbiamo cominciato ad andare di parrocchia in parrocchia, **a due a due**, non per una raccolta di dati a fini statistici o burocratici, ma per raggiungere tutti con proposte, indicazioni per la formazione, iniziative e tutte le informazioni utili ad agevolare e supportare un cammino sempre più impegnativo.

È stato bello dare volto e voce a nomi scritti sugli elenchi, per incontrare i tanti volontari della catechesi che, come noi, dedicano le loro capacità e le loro energie accogliendo bambini, ragazzi e adulti.



Abbiamo cercato di entrare in punta di piedi, con qualche dolcetto, avendo a cuore, prima di tutto, di ascoltare tutto quello che ognuno si sentiva di voler condividere.

**E abbiamo scoperto e riscoperto una Chiesa viva, bella, positiva e propositiva, animata dalla voglia di prendersi a cuore bambini e genitori**

E abbiamo scoperto e riscoperto (soprattutto io) una Chiesa viva, bella, positiva e propositiva, animata dalla voglia di prendersi a cuore bambini e genitori; una Chiesa che, pur nella fatica e nelle difficoltà oggettive che tutti ci accomunano, ha voglia di accettare nuove sfide e di affrontare nuovi percorsi mettendo a frutta le proprie capacità.

Ogni parrocchia ha caratteristiche proprie con problemi e dinamiche diverse: per noi è stato uno stupore e un piacere scoprire quante iniziative sono sorte per far fronte ai problemi e quanto sarebbe utile che queste esperienze potessero essere condive in ambito diocesano.

**Lo Spirito suscita così tanto di bello e di buono in chi si rende docile alla Sua azione!**

A settembre è ripreso il nostro giro: ci sono ancora tanti catechisti da incontrare e tante realtà da scoprire. Siamo fiduciosi di trovare l'accoglienza che abbiamo avuto finora e di poter stabilire con tutti un rapporto sincero che ci permetta di condividere esperienze, sostenerci nelle fatiche e superare insieme le difficoltà, imparando gli uni dagli altri.

*Anna V.*

## Buone prassi

### *La nostra esperienza multimediale*

Mi è stato chiesto di raccontare come siamo arrivati all'utilizzo della multimedialità per favorire l'ap-proccio alla preghiera dei nostri ragazzi.

Quello che vorrei mettere in evidenza è un cammino di crescita che ha visto la nostra parrocchia (sacerdoti, suore, catechiste) interrogarsi, alla ricerca di nuovi linguaggi, di nuove strategie di comunicazione del messaggio rivelato, con codici più a misura non solo dei ragazzi, ma anche degli adulti.

Ci siamo resi conto, dopo il brutale arresto causato dalla pandemia, che una comunicazione fondata sulla valorizzazione della parola orale e scritta per una migliore trasmissione del messaggio evangelico non bastava.

Le lezioni a distanza e la massificazione dell'uso di strumenti tecnologici nella fase pandemica hanno favorito il passaggio da una situazione sociale dominata quasi esclusivamente dalla lettura-scrittura-stampa verso un'altra, contrassegnata dalla multimedialità e dalla interattività.

Abbiamo preso atto che lo schermo del computer o il cellulare oltre che lo schermo della televisione, fanno da interfaccia alla nostra capacità comunicativa.

Le nuove generazioni hanno bisogno di immagini e suoni per avere l'attenzione "risvegliata".

**Non basta solo la parola.** L'audiovisivo cattura interesse e attenzione. I giovani oggi sono nutriti culturalmente da immagini e suoni provenienti dagli strumenti tecnologici e da quelli informatici.

Era il momento di fare nostro l'invito della Chiesa a vivere e a comunicare la gioia del Vangelo in forme, lingue e simboli che siano comprensibili per la gente di oggi.

E ci siamo messi all'opera.



I gesti della liturgia domenicale venivano spiegati dal celebrante e la spiegazione forniva la chiave di lettura per comprendere il perché di una gestualità alla quale ci si è passivamente abituati (il segno della croce, i paramenti sacri, la preparazione della mensa), ogni passaggio era seguito con attenzione. La celebrazione procedeva con una partecipazione attiva dell'assemblea, messa in condizione di rispondere in modo corale leggendo sullo schermo le parole. Quindi la parola scritta acquistava un significato maggiore nella lettura.

Lo schermo non "rubava" l'attenzione a ciò che avveniva sull'altare; lo sguardo dell'assemblea era come "catturato" e mirava nella stessa direzione.

Quando non era presente il coro, l'utilizzo di basi musicali, oltre che di immagini per rendere maggiormente intenso l'impatto emotivo che musica e canto sanno destare, consentiva all'assemblea di partecipare.

**Abbiamo preso atto che lo schermo del computer o il cellulare oltre che lo schermo della televisione, fanno da interfaccia alla nostra capacità comunicativa.**

Ai bambini piace cantare! Le loro capacità mnemoniche sono sempre meno esercitate ed avere il testo a disposizione dava fiato al canto.

La liturgia della Parola, affidata al lettore, era proiettata sullo schermo, e così veniva meno la distrazione offerta dai foglietti presi e lasciati, e spesso contesi....

Laddove era possibile il contesto dei fatti descritti dalle letture era rappresentato da immagini, che



**La strada è stata tracciata, ma siamo ben consapevoli che la sfida della catechesi dei ragazzi deve trovare la "forza dello spirito"**

bene accompagnavano anche il salmo responsoriale.

Dopo la proclamazione del vangelo da parte del celebrante, i bambini seguivano con molta attenzione la proiezione di video aderenti alla lettura fatta. In rete e sul sito di qumran2 si trova quasi sempre il video del vangelo della domenica per i bambini. Si tratta di navigare con pazienza....

Anche l'omelia, enucleata con parole chiave da don Antonio e con immagini da don Gabriele, acquistava maggiore efficacia.

E così con canti e preghiere realizzate in Power-Point, ci siamo resi conto di avere realizzato una sorta di "comunicazione aumentativa" gradita ai bambini, ma anche agli adulti.

A validare il nostro percorso, la richiesta di un bambino alla catechista: "Oggi c'è la messa quella bella?"

**Sì, se non riusciamo a rendere bella la Messa, qualcosa non ha funzionato.**

Abbiamo applicato questo "sistema di comunicazione" al rito della via crucis quaresimale per i bambini, alle le preghiere durante il Grest e alla recita del Rosario per gli adulti.

La strada è stata tracciata, ma siamo ben consapevoli che la sfida della catechesi dei ragazzi deve trovare la "forza dello spirito", l'originalità che consente di parlare con il linguaggio e i codici dei giovani ai giovani stessi.

La condivisione di esperienze, di competenze, la condivisione di carismi darà buoni risultati.

Bisogna crederci!!!

*Maria Domenica (Landriano)*



## Proposte di lettura

### CATECHESI BATTESIMALE

Il metodo proposto per gli incontri e i contenuti degli incontri stessi potrebbero essere usati anche per gli incontri genitori di I. C.

Ecco un assaggio di “pillola” di collegamento coi genitori **ALI - Quando i genitori spiegano le ali della preghiera anche i figli cominciano a volare**

Per aprire il collegamento alla pagina sul nostro sito potete cliccare ( CTRL + click tasto sx mouse) su “**CATECHESI BATTESIMALE**”; per aprire il link della pillola proposta, cliccate invece su “**ALI**”. In basso i link per esteso.

Potete trovare la stessa “Pillola” anche sul testo in pdf “**Nel tuo nome**” a pag. 73, dopo l'incontro: “*La famiglia in preghiera*” pag. 65. Il documento è scaricabile dalla pagina della Catechesi Battesimale, in alto a destra.



**PILLOLE**

L'UOMO, PER INNALZARSI, DEVE INGINOCCHIARSI  
(Giovanni Pappi)

#### DAMMI, SIGNORE, UN'ALA DI RISERVA!

Voglio ringraziarti Signore, per il dono della vita; ho letto da qualche parte che gli uomini hanno un'ala soltanto: possono volare solo rimanendo abbracciati. A volte, nei momenti di confidenza, oso pensare, Signore, che tu abbia un'ala soltanto, l'altra la tieni nascosta, forse per farti capire che tu non vuoi volare senza di me, per questo mi hai dato la vita. Perché io fossi tuo compagno di volo, insegnami, allora, a librarmi con Te. Perché vivere non è trascinare la vita, non è strapparla, non è rosciocarla, vivere è abbandonarsi come un gabbiano all'ebbrezza del vento, vivere è assaporare l'avventura della libertà, vivere è stendere l'ala, l'unica ala, con la fiducia di chi sa di avere nel volo un partner grande come Te. Ma non basta saper volare con Te, Signore, tu mi hai dato il compito di abbracciare anche il fratello e aiutarlo a volare. Ti chiedo perdono, perciò, per tutte le ali che non ho aiutato a distendersi, non farmi più passare indifferente vicino al fratello che è rimasto con l'ala, inescabilmente inghiacciata nella rete della miseria e della solitudine e si è ormai persuaso di non essere più degno di volare con Te. Soprattutto per questo fratello sfortunato dammi, o Signore, un'ala di riserva.

Don Tonino Bello

La preghiera è un apprendistato. La si impara pregando. La preghiera è un'arte. La si acquisisce con l'aiuto dello Spirito Santo.



Dona a chi ami  
ali per volare,  
radici per tornare  
e motivi per rimanere.

**PILLOLE**

**Ali**

Quando i genitori spiegano le ali della preghiera anche i figli imparano a volare

Le anatre selvatiche nella loro migrazione volano a stormi disponendosi a “V”.

Questa scelta di volo ha un vantaggio: ogni anatra sbattendo le ali avvantaggia la compagna che la segue. Le due anatre di testa, quando sono stanche, retrocedono in coda allo stormo e sono sostituite dalle compagne.

Questa collaborazione permette allo stormo di percorrere grandi distanze.

Se un'anatra è ferita e rimane indietro, una compagna lascia il gruppo e resta con lei, non la lascia sola.

Foglio di collegamento della Diocesi di Pavia

I documenti e le pagine web citate sono disponibili ai seguenti link:

#### CATECHESI BATTESIMALE:

<https://bit.ly/46TEx1y>

#### ALI:

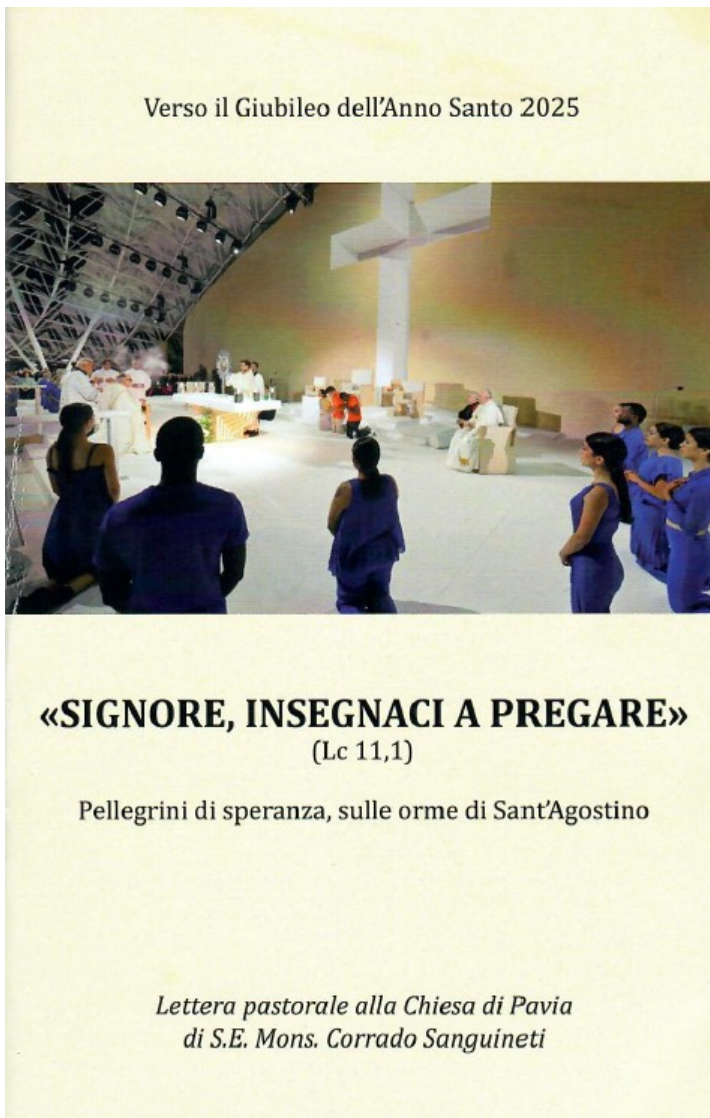
<https://bit.ly/3MvS3Rt>

#### NEL TUO NOME:

<https://bit.ly/4026wtG>

PARROCCHIA  
Località

CONTATTO DI RIFERIMENTO:  
Nome Cognome  
Cell.  
E-mail



**«SIGNORE INSEGNACI A PREGARE»**  
*Lettera pastorale alla Chiesa di Pavia di  
 S.E. Mons. Corrado Sanguineti*

« [...] La preghiera è un gesto e un modo d'essere e di affrontare la realtà in cui tutta la persona è coinvolta, anima e corpo, sensi e intelligenza, pensiero e immaginazione: è un'esperienza che conosce vari linguaggi, e anche nel nostro mondo così secolarizzato c'è una ricerca di preghiera o di esperienze "spirituali", a volte confusa, o frammista al desiderio di raggiungere un certo "benessere" psichico [...]»



**LA SOLA COSA NECESSARIA**

“... E' una raccolta di testi dell'autore sulla preghiera ...  
 Inizia con un desiderio: il nostro per Dio e quello di Dio per noi ... e risponde a una profonda aspirazione del nostro cuore ...”

(E.J.M. Nouwen - *La sola cosa necessaria* - Ed. Queriniana)



# Formazione Catechisti

...Prendi il largo...



**DIOCESI DI PAVIA**



## LE NOSTRE DOMENICHE FORMATIVE CON

### DON MARCO GALLO

Parroco, già direttore UCD di Saluzzo, insegna teologia dei sacramenti a Fossano (ISSR e STI), Torino (università salesiana) e Parigi (Institut catholique)

Primo incontro  
Missionarietà del catechista  
**Domenica 05 novembre 2023**  
Aula Magna del Seminario  
via Jacopo Menocchio, 26  
ore 15,00

Secondo incontro  
Come avvicinare alla  
preghiera bimbi e genitori  
**Domenica 14 gennaio 2024**

Terzo incontro  
Iniziare alla Messa  
**Domenica 25 febbraio 2024**



Primo incontro  
**Missionarietà del catechista**  
**Domenica 05 novembre 2023**  
Aula Magna del Seminario  
Via Jacopo Menocchio, 26  
Ore 15.00



**Servizio diocesano per la catechesi**

P.za Duomo 11; 27100 Pavia

Tel 0382.386511; Fax 0382.386530

[catechesi@diocesi.pavia.it](mailto:catechesi@diocesi.pavia.it)

<https://udc-pavia.wixsite.com/ucdpv>

**Lettera ai catechisti**

*Foglio di collegamento dei catechisti della Diocesi di Pavia*